

NEL 2015 500 MILA NUOVI OCCUPATI NEL PRIVATO

# Più imprese e più lavoratori

## L'Inps: merito degli sgravi

Più lavoratori e più aziende. È il bilancio del 2015, secondo quanto emerge dai dati dell'Inps. Merito anche degli sgravi contributivi triennali per le assunzioni a tempo indeterminato. Il numero medio dei lavoratori dipendenti del settore privato è arrivato a quota 11,9 milioni, l'1,4% rispetto all'anno precedente. Aumento ancora più consistente per il numero di lavoratori con almeno una giornata retribuita nell'anno (14,4 milioni con un +2,8% e una media di 240 giornate retribuite). Per le aziende con dipendenti, l'Inps parla di un avanzamento dell'1,87% a 1,644 milioni. La crescita registrata è la più alta dal 2008. La stragrande maggioranza dei lavoratori ha la qualifica da operaio (il 52,6%) mentre appena lo 0,94% ha un contratto da dirigente.

C'è poi la questione dei contratti: l'85,69% di coloro che ha almeno un giorno di lavoro retribuito ogni mese ha il posto fisso. La percentuale dei dipendenti con un orario a tempo pieno è del 73,2% (74,1% nel 2014). È cresciuto in modo consistente il numero dei lavoratori somministrati (oltre il 16%) sia guardando a coloro che hanno almeno un giorno di lavoro nell'anno (quasi 600 mila) sia quelli che hanno lavora-

to tutti i mesi (275.100). Le retribuzioni medie per i lavoratori con almeno una giornata retribuita vanno dai 15.862 euro per gli operai (con 224 giornate retribuite) ai 138.428 per i dirigenti (297 giornate di lavoro). Se poi si guarda ai settori la retribuzione media top è nel settore creditizio e assicurativo (46.643 euro medi con 296 giornate) mentre la più bassa è nell'istruzione con 13.336 euro (con 202 giornate).

Sono cresciute anche le aziende con dipendenti, tornate a quota 1,64 milioni con «il primo aumento degno di nota dal 2008 ad oggi». Le imprese sono prevalentemente molto piccole con il 78% tra uno e cinque dipendenti e oltre il 93% con meno di 15 dipendenti.

### La classe '52 penalizzata

La Cgil intanto segnala un problema per i nati nel 1952, specie per le donne: «Un'interpretazione Inps li penalizza - dice il sindacato - si riduce le possibilità di pensionamento anticipato per i nati nel 1952, quelli sottoposti alla «norma eccezionale», introdotta con la legge Fornero, per ridurre le penalizzazioni di coloro che, vicini alla pensione, avrebbero subito un ingiustificato slittamento del pensionamento».

[R.E.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

